

Schema di Convenzione tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Libera Emilia-Romagna APS per una collaborazione finalizzata alla promozione della cittadinanza attiva e della cultura della legalità

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna (di seguito: Assemblea legislativa), con sede a Bologna, in Viale Aldo Moro, n. 50, CF.80062590379, rappresentata, ai fini del presente atto, dal Presidente Maurizio Fabbri

e

l'Associazione LIBERA EMILIA-ROMAGNA APS (di seguito: Associazione), con sede legale a Bologna, in via Pietralata, n. 58, C.F. 91336110373, rappresentata, ai fini del presente atto, dal legale rappresentante Manuel Masini

(di seguito: Parti)

Richiamata la delibera dell'Ufficio di Presidenza 19 marzo 2026, n. 23 recante "Approvazione dello Schema di Convenzione tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Libera Emilia-Romagna APS per una collaborazione finalizzata alla promozione della cittadinanza attiva e della cultura della legalità", a cui si rinvia anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, della legge n. 241/1990;

convengono e stipulano quanto segue:


Articolo 1
Finalità

1. Con la presente Convenzione, le Parti intendono consolidare e sviluppare una collaborazione finalizzata a:

a) favorire una maggiore consapevolezza sulla prevenzione e sul contrasto della criminalità organizzata e della corruzione, sulle politiche dell'anticorruzione, sulla cittadinanza attiva e della partecipazione responsabile, rendendo più partecipi e consapevoli il mondo della scuola (studenti, insegnanti ed educatori), le università, i cittadini, i professionisti, gli amministratori pubblici e i dipendenti pubblici sui rischi e sulle ricadute di tali fenomeni rispetto al tessuto sociale ed economico;

b) diffondere e facilitare le buone pratiche di legalità, giustizia ed etica, politiche responsabili e innovative, soprattutto tra le giovani generazioni e all'interno delle amministrazioni pubbliche, stimolando momenti di confronto e riflessione, nonché azioni concrete volte a far crescere una cultura della legalità, della giustizia e di contrasto alle mafie, alla corruzione e ai fenomeni illegali, anche attraverso scelte e gesti quotidiani;

c) facilitare la comprensione del fenomeno mafioso, dei fenomeni illegali e delle norme dal punto di vista storico, giuridico, economico e sociale, oltre ad analizzare le modalità e i settori di penetrazione e di interesse, attraverso le testimonianze di magistrati, rappresentanti delle forze dell'ordine, prefetti, giornalisti, familiari di vittime di mafia,



testimoni di giustizia, professori universitari, esperti e ogni altra testimonianza utile;

d) stimolare la curiosità, sfatando i luoghi comuni e i propri pregiudizi, per cercare informazioni documentate sugli argomenti di attualità, oltre a riuscire a decifrare i condizionamenti che la criminalità e i fenomeni illegali esercitano sulla società;

e) affrontare anche problematiche collegate, come quelle del dominio, della disparità di risorse, delle disuguaglianze, dei soprusi;

f) promuovere la cultura della legalità attraverso convegni, seminari, incontri formativi, laboratori ed iniziative su tematiche afferenti alla cultura della legalità, alla giustizia e al contrasto alle mafie.

Articolo 2

Attività

1. Nel perseguimento delle finalità di cui all'art. 1, la presente Convenzione ha per oggetto lo svolgimento, in collaborazione tra le Parti, delle seguenti attività:

a) promozione e realizzazione di incontri, conferenze, dibattiti, rassegne di eventi, giornate di formazione, manifestazioni, attività didattiche e laboratoriali con anche proiezioni di docu-film, video-inchieste e film, rivolti agli studenti, agli insegnanti, agli educatori, agli studiosi e ai ricercatori, ai professionisti, agli amministratori pubblici, ai dipendenti pubblici ed ai cittadini del territorio regionale, con la partecipazione di magistrati, giornalisti, prefetti, rappresentanti delle forze dell'ordine, familiari di vittime di mafia, testimoni di giustizia, professori universitari, esperti e ogni altra testimonianza utile;

b) diffusione e valorizzazione, in particolare, presso le scuole di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna e presso le università, di progetti, attività didattiche e percorsi formativi di sensibilizzazione e informazione sui temi della legalità, del contrasto alle mafie, del rispetto delle regole e della cittadinanza attiva;

c) realizzazione e la divulgazione di materiali illustrativi, pubblicazioni, ricerche o altri strumenti utili a incrementare la conoscenza del fenomeno mafioso, del contrasto alle organizzazioni criminali, delle norme, della legalità e della cittadinanza attiva. Tali materiali possono essere sia cartacei che digitali, attraverso la pubblicazione su piattaforme web, siti internet o media-cross, utilizzando all'occorrenza anche materiale fotografico e video;

d) promozione di attività di supporto e tutoraggio per la realizzazione di tesi di laurea universitarie, incentrate sui temi di cui all'art. 1, con lo scopo di incentivarne la realizzazione fornendo supporto scientifico e materiali utili;

e) realizzazione di attività di ricerca, analisi e studio.

2. Le Parti potranno, altresì, concordare lo svolgimento di ulteriori attività in attuazione della presente Convenzione.

3. All'ideazione e alla realizzazione delle attività potranno partecipare altri soggetti, secondo le modalità che saranno definite dalle Parti.

Articolo 3
Attuazione della Convenzione

1. Nell'ambito della presente Convenzione, le Parti definiscono congiuntamente i progetti, le attività e le iniziative da svolgere in collaborazione tra loro, per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1.

2. Le modalità operative, i dettagli e i costi dei singoli progetti, attività ed iniziative saranno valutati e definiti congiuntamente dalle Parti al momento della loro concreta ideazione e realizzazione.

3. L'Assemblea legislativa può concedere contributi all'Associazione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, ai sensi dell'art. 29, comma 6, della legge regionale 26 luglio 2013, n. 11 recante "Testo unico sul funzionamento e l'organizzazione dell'Assemblea legislativa: stato giuridico ed economico dei consiglieri regionali e dei gruppi assembleari e norme per la semplificazione burocratica e la riduzione dei costi dell'Assemblea".

4. L'ammontare e le modalità di erogazione del contributo di cui al comma 4, nonché le modalità di rendicontazione delle attività effettuate e delle spese sostenute e documentate da parte dell'Associazione, saranno disciplinati da atti attuativi della presente Convenzione.

Articolo 4
Durata e recesso anticipato

1. Salvo quanto previsto dal comma 2, la presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2029, e potrà essere prorogata o rinnovata esclusivamente a seguito di accordo scritto tra le Parti.

2. Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione. Il recesso unilaterale deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare tramite posta elettronica certificata, o altro strumento equipollente, e ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso. Il recesso unilaterale ha effetto per l'avvenire e non incide sulle attività già eseguite o in corso di esecuzione.

Articolo 5
Rinvio

1. Per quanto non specificamente previsto, si applicano le disposizioni del Codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.

Bologna,

Il Presidente dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Maurizio Fabbri



Il legale rappresentante dell'Associazione
LIBERA EMILIA-ROMAGNA APS
Manuel Masini
